



COMUNE DI PIANEZZA

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI

COMUNICAZIONI – INTERROGAZIONI – INTERPELLANZE.

L'anno duemilaquindici addì trenta del mese di novembre alle ore 21:30 nella Sala delle adunanze Consiliari, convocata dal Presidente del Consiglio con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, di cui sono membri i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	PENSATO Piero	Presidente	X	
2.	CASTELLO Antonio	Sindaco	X	
3.	ROMEO Enzo	Consigliere	X	
4.	SCAFIDI Rosario	Consigliere	X	
5.	VIRANO Virgilio	Consigliere	X	
6.	BLANDINO Roberto	Consigliere	X	
7.	GENTILE Riccardo	Consigliere		X
8.	GOBBO Cristiano	Consigliere	X	
9.	CAPRARO Michele Massimiliano	Consigliere	X	
10.	BRACCO Silvia	Consigliere	X	
11.	VANNICELLI Mario	Consigliere	X	
12.	BOSCARO Massimo	Consigliere		X
13.	TORBAZZI Giancarlo	Consigliere	X	
14.	AIRES Emiliano	Consigliere	X	
15.	FASSINO Marco	Consigliere	X	
16.	PERINO Mario	Consigliere	X	
17.	ALTEA Roberto	Consigliere	X	

Assume la presidenza il Sig. PENSATO Piero

Assiste alla seduta il Segretario Comunale: D.ssa BONITO Michelina

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

COMUNE DI PIANEZZA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2015

“VERBALE DI COMUNICAZIONI – INTERROGAZIONI – INTERPELLANZE”.

Prima di dare inizio ai lavori del Consiglio comunale il Presidente PENSATO invita tutti i presenti ad alzarsi in piedi e, in segno di raccoglimento, ad osservare, un minuto di silenzio per le vittime della strage del 13 novembre di Parigi, avvenuta per mano dell'ISIS e a ricordare la connazionale Valeria Solesin che ha perso la vita in tale attentato.

Il Consiglio Comunale e il pubblico presente, osserva un minuto di silenzio.

COMUNICAZIONI

SINDACO CASTELLO

Le comunicazione che riferisco al Consiglio riguardano due interventi per i quali sono state espletate le relative gare ed in particolare l'impianto di videosorveglianza e l'autovelox sulla variante. Nei prossimi giorni verrà pubblicata la determinazione di aggiudicazione definitiva dei lavori.

Con riguardo alla caserma dei Carabinieri sono iniziati i lavori di abbattimento del muro che dovrebbero essere ultimati prima di Natale.

Per quanto invece riguarda le festività che ci saranno in questi giorni, volevo segnalare che l'8 di dicembre, per l'Immacolata, sarà organizzata la Giornata del Cuore con un ricco programma di eventi. Invito tutti a partecipare.

MOVIMENTO 5STELLE- BEPPEGRILLO.IT

INTERROGAZIONE N. 1 AD OGGETTO “ LA NUOVA ROTONDA SU VIA TORINO IN PROSSIMITÀ DEL GALLIA HOTEL”

CONSIGLIERE PERINO

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Il sottoscritto Mario Perino, Consigliere Comunale e Capogruppo del Gruppo Movimento 5 Stelle, nell'esercizio del suo mandato di controllo amministrativo sull'operato dell'Amministrazione Comunale

INTERROGA IL SINDACO

per sapere con quale logica sia stata progettata la rotonda indicata in oggetto, l'utilità e quanto è costata ai cittadini pianezzesi. Si richiede risposta scritta”.

SINDACO CASTELLO

Vi leggo quanto ha scritto l'architetto Caligaris. Poi farei due brevi considerazioni.

“L'originaria progettazione dell'infrastruttura è riconducibile a degli accordi convenzionali assunti nel 2002 con l'allora proprietà GST. S.r.l. per l'attuazione urbanistica del lotto 18 del P.P. Zona Produttiva D1 (attuale Hotel Gallia).

Tali accordi convenzionali sono stati disattesi e prevedevano la realizzazione dell'urbanizzazione e viabilità di interconnessione di cui permesso di costruire 91 del 12.11.2004.

La mancata realizzazione delle urbanizzazioni, che si rendevano necessarie e obbligatorie, ha indotto l'Amministrazione ad attivare necessariamente l'attuazione della viabilità concordata attraverso un ricorso a strumenti di pianificazione ministeriale".

Già al momento dell'insediamento ci siamo trovati di fronte al problema di portare ad esecuzione una convenzione che era stata sottoscritta e mai definita ed attuata.

Tale convenzione prevedeva una prima fase, che era appunto la costruzione dell'Hotel Gallia, a cui seguivano delle opere di urbanizzazione costituite dalla realizzazione dei parcheggi tra il Gallia e la Valeo e dalla nuova strada che doveva collegare via Torino, la Statale, con la zona industriale in modo tale da ridurre il traffico.

I motivi per cui non è stata mai attuata non ci sono noti. Forse potrà dirli il consigliere Torbazzi che era Assessore alla Viabilità. Sta di fatto che le opere di urbanizzazione non sono state realizzate nonostante fossero previste in una convenzione sottoscritta dal Comune e dal Gallia e nonostante fossero necessarie per avere l'agibilità.

All'atto in cui ci siamo trovati a dover gestire questa situazione, ci siamo attivati realizzare la nuova strada perché sicuramente abbiamo ravvisato un'utilità anche per la nostra cittadina: quella, di ridurre il traffico all'interno del centro cittadino cercando di deviarlo appunto in quest'ambito. Il Vicesindaco e l'Assessore Romeo sono riusciti, attraverso il Patto Territoriale a far arrivare dei finanziamenti, da destinare alla realizzazione di infrastrutture di collegamento tra viabilità e zona industriale, tra Statale e zona industriale.

Prima di portare avanti questo progetto, ci eravamo interfacciati sia con il Gallia che con la Valeo per definire tempi e condizioni. A una prima fase di disponibilità che ha consentito di avviare questo progetto, è seguita una fase in cui il Gallia ha avuto dei tentennamenti dovuti a delle ristrettezze, a delle problematiche di tipo economico.

Comunque sia noi abbiamo avuto questo finanziamento. Abbiamo, prima di tutto, dovuto affrontare delle problematiche che erano connesse con la Valeo che nel frattempo era stata assorbita da una multinazionale U Shin e con questa abbiamo dovuto concordare la cessione gratuita di una parte di terreno occupato dal tracciato della strada.

Cosa diversa è stata invece con il Gallia perché dopo aver concordato l'esecuzione lavori per la sistemazione del parcheggio e stabilito la contribuzione per la sistemazione del viadotto per arrivare al di là della strada, in realtà ha fatto un passo indietro.

Intanto noi avevamo iniziato i lavori della rotonda, rotonda che a chiarire è stata fatta a regola d'arte. Il progetto consta della parte centrale della rotonda, della nuova strada assieme ai parcheggi accanto all'Hotel Gallia che aveva tentato di sottrarsi agli accordi convenuti. Non più di due mesi fa abbiamo dovuto rivolgerci ad un legale per superare l'impasse e pare che la situazione si sia risolta. Il Gallia dovrebbe finalmente realizzare la sistemazione dei parcheggi nel lato tra la Valeo e la strada che verrà fatta.

Quando sarà realizzata la strada di collegamento il semaforo sarà tolto. C'è solo una riflessione che stiamo facendo che è quella se lasciarlo o meno per i pedoni, a chiamata perché la mattina alle 7 o al primo pomeriggio, alle 3, c'è un grande traffico e l'autobus lascia i pedoni dall'altro lato della strada.

Riteniamo che il lavoro che si sta facendo sia un lavoro che purtroppo non ha avuto la concordanza dei tempi a causa del Gallia che, in una prima fase, aveva fatto un passo indietro però sicuramente sarà di utilità soprattutto perché vuole andare a ridurre un po' di traffico nella zona industriale verso la parte di via Einaudi o verso via Maiolo e questo siamo convinti che andrà a beneficio della cittadinanza.

La cosa che un po' ci ha lasciati perplessi è il perché di questo ritardo? Perché le opere di urbanizzazione erano previste nella convenzione edilizia e dovevano essere realizzate in ossequio agli obblighi convenzionali e, in realtà, non erano mai state fatte.

Speriamo che questi lavori si risolvano e si completino quanto prima perché siamo convinti che sarà di grande utilità, come detto prima, per la nostra Pianezza e per migliorare anche la viabilità e la qualità dell'area.

CONSIGLIERE PERINO

Grazie, ne prendo atto.

PIANEZZ@ATTIVA

INTERROGAZIONE N. 2 AD OGGETTO " CHIEDENTI ASILO "

CONSIGLIERE ALTEA

Prima di leggere l'interpellanza vorrei esprimere un mio pensiero sul minuto di silenzio appena fatto. Secondo me sarebbe giusto che, sperando che non ce ne sia più la necessità, il minuto di silenzio venga osservato a favore di qualsiasi vittima del terrorismo, a prescindere dalla nazionalità e religione.

Successivamente il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

" Nel nostro Comune, in via Gariglietti, sono ospitati dei pakistani chiedenti asilo. La gestione di queste persone è a carico della Cooperativa Progest di Torino. Sappiamo che queste persone sono disponibili, per ringraziare dell'ospitalità, a fare dei lavori utili per la comunità. Esempio di operosità attraverso il lavoro dei rifugiati sono realtà in Italia che è stato possibile attuare attraverso convenzioni tra Comuni e le cooperative.

Riteniamo inoltre che l'impiego di queste persone, per il tempo che saranno ospiti nel nostro Comune, oltre a renderle utili, potrebbe favorire la loro integrazione con i nostri concittadini creando relazioni sociali favorevoli.

Per quanto sopra,

INTERPELLO L'ASSESSORE COMPETENTE

per conoscere il motivo per cui, fino ad ora, il Comune non si è attivato per stipulare una convenzione e affinché si creino dei progetti utili alla comunità con l'impiego dei migranti ospiti del nostro Comune stipulando apposito accordo con la Cooperativa Progest che li gestisce".

SINDACO CASTELLO

Questa è una interpellanza che sicuramente, in questo momento, capita proprio nel momento giusto sia per la mozione che verrà discussa dopo e sia, per come ritengo io, per quanto riguarda la gestione dei profughi.

Faccio una premessa che è giusto aiutare chi ne ha bisogno e noi lo stiamo facendo a prescindere dalla nazionalità, soprattutto quando arrivano da Paesi in guerra e sono veramente vittime di dittature, barbarie di ogni genere.

Diversa è la questione per quanto riguarda la gestione dei profughi nel nostro Paese. Io penso, innanzitutto che sia diventato un modo per fare soldi. Non mi piace assolutamente come vengono gestiti e soprattutto l'atteggiamento che ha avuto la Cooperativa Progest nei nostri confronti.

La Progest era la cooperativa che gestiva l'ex CST. Noi avevamo fatto una scelta: quella di andare a fare una nuova sede per il CST con l'altra cooperativa Il Margine. Stavamo valutando le possibilità di continuare alcuni laboratori perché la Progest organizza alcuni laboratori rivolti

non solo ai ragazzi di Pianezza ma anche di altri Comuni e, in quell'occasione, mi è stato detto dal Presidente "Che ne pensa se qua vi portiamo dei profughi"? La mia risposta è stata "Sicuramente è una valutazione che dovremo fare attentamente assieme; mi trova, allo stato attuale, in disaccordo perché vorrei capire bene che cosa significa "gestione dei profughi" e, soprattutto, vorrei capire bene cosa comporta e cosa, in realtà, viene fatto per i nostri cittadini". Si sta dimenticando, infatti e a parer mio, che noi siamo in un Paese dove la crisi non si sta risolvendo; c'è qualcuno che vuol far credere che la crisi si stia risolvendo, che stiamo andando meglio: ma non è così. Stiamo sempre andando peggio però per qualcuno è più conveniente dire che stiamo crescendo, che stiamo migliorando. Dai dati che abbiamo in Comune, purtroppo non è così.

E' giusto che si pensi a chi arriva da fuori, a chi ha bisogno ma, nel contempo, è anche giusto pensare ai nostri cittadini che vengono sfrattati, che per tanti anni hanno pagato le tasse ma poi hanno perso il lavoro a causa di questa crisi e vengono lasciati così, allo sbaraglio; completamente allo sbaraglio. Ci dobbiamo pensare noi Comuni facendo tanti sacrifici, veri aiuti non ce ne sono e ci sono tante problematiche in tal senso.

Malgrado la mia risposta interlocutoria e la necessità di vagliare meglio l'ipotesi di accogliere dei profughi per la necessità di riservare analoghe attenzioni ai cittadini di pianezza, dopo qualche mese, ho constatato che una struttura in via Gariglietti avevano trovato asilo dei profughi. Non sapevamo chi fossero, non sapevamo chi c'era, chi non c'era, non era stata fatta nessuna comunicazione al Comune, non era stata fatta nessuna comunicazione ai Carabinieri: completamente allo sbando; cose da pazzi!

Se qualcuno di noi si sposta viene subito richiesta la residenza: questi, invece, erano messi là e nessuno aveva comunicato chi fossero e chi non fossero, nessuno. Doveva farlo la Cooperativa. Non l'ha fatto nemmeno la Prefettura.

Fatto sta che ci siamo attivati, abbiamo controllato che tutto fosse in ordine, abbiamo scritto una lettera al Prefetto chiedendo spiegazioni di tutto questo; volevamo capire innanzitutto chi erano queste persone, che facevano, come venivano utilizzate.

La Cooperativa Progest ha inviato fatta una lettera molto vaga dicendo "Sono lì, vengono attivati con un progetto che c'è a San Gillio, abitano solo lì" e.

Nel frattempo, occasionalmente, mi arrivano delle segnalazioni di abbandono volontario. Abbandono volontario significa che se ne sono andati volontariamente ma chi li doveva gestire? Chi li doveva controllare?

In un momento di crisi, come quella attuale, queste persone che arrivano non sono madri e figli in difficoltà ma sono tutti giovani che vanno dai 25 ai 35 anni, tutti di belle speranze, belli e forti. Chi conosce i campi profughi sa che sono tutti pieni di bambini e di madri e gli uomini sono a fare la guerra, non sono nei campi profughi. Nei campi profughi ci sono i bambini e le mogli. Da noi, invece, arrivano ragazzi di 25/35 anni.

Quindi la situazione, per quello che ci riguarda, è imbarazzante perché non abbiamo avuto né una disponibilità, da parte della Progest, a valutare assieme il progetto, né nel proseguo c'è stata una collaborazione. Ripeto: l'unica cosa che stanno segnalando adesso è quando c'è qualche abbandono volontario.

La scorsa settimana abbiamo scritto nuovamente al Prefetto chiedendo spiegazioni e chiarimenti sul significato da attribuire all' "abbandono volontario" perché non possono arrivare delle persone che ancora bisogna individuare, che sono in attesa di avere un asilo politico, sono in attesa di accertamenti e invece sono lasciati così, allo sbando.

La situazione è imbarazzante. In un momento in cui non riusciamo a dare una sistemazione a tante persone sfrattate perché non ci sono alloggi e l'ATC, molte volte, non riesce a finire i lavori, ebbene è uscito un bando per case popolari ai profughi. È imbarazzante una cosa del genere. I nostri cittadini, che fino pagano le tasse e che adesso sono in difficoltà, si sentono abbandonati e quando vengono sfrattati nessuno fa niente per aiutarli. Sarebbe giusto aiutarli, dovrebbe esserci una certa equità sociale, giustizia sociale. Alla fine non si chiede se non lo stesso

trattamento che è riconosciuto a questi cosiddetti profughi.

Ritornando alla Cooperativa Progest noi non abbiamo nessuna preclusione, ma riteniamo che prima bisognerebbe pensare ai pianezzesi, ai nostri italiani che versano in condizioni di disagio e difficoltà; alcuni sono in condizioni peggiori degli stessi profughi che è giusto aiutarli però prima di stipulare una convenzione con la citata cooperativa per l'inserimento sociale dei profughi è giusto occuparsi prioritariamente dei pianezzesi. Invece mancano risorse adeguate che, invece, vengono reperite per questi profughi. Così per le case popolari come accennavo prima oggetto di un bando pervenuto il 21 settembre u.s. "per l'assegnazione, in locazione, di alloggi costruiti con i finanziamenti destinati ai profughi".

Quindi, a parte la scarsa disponibilità dimostrata dalla Progest per un confronto con il Comune per individuare soluzioni condivise, attualmente non ritengo di stipulare nessuna convenzione in tal senso con la stessa Cooperativa.

CONSIGLIERE ALTEA

Quello che abbiamo chiesto era di utilizzare queste persone, mediante una convenzione, in attività di volontariato, come succede in tanti altri Comuni e non in lavori retribuiti.

Io so bene che anche gli italiani, i pianezzesi, hanno dei seri problemi a causa della crisi, del lavoro che manca, però sappiamo anche che i fondi destinati ai profughi, ai richiedenti asilo sono fondi vincolati che non possono essere utilizzati per altre finalità.

Sappiamo anche che i Comuni che ospitano queste persone, queste strutture, non sopportano spese a carico dei rispettivi bilanci comunali. Tutti gli oneri di gestione, come quelli afferenti agli affitti degli alloggi, alle utenze ecc vengono pagati con le risorse destinate a questi profughi ai quali, in modo diretto, vengono corrisposti 2,50 Euro al giorno.

La gestione delle case di ospitalità è condotta da italiani e può essere affidata anche a privati.

Inoltre, le Prefetture e chi altri si occupa di questa gestione, non hanno l'obbligo di comunicare ai Comuni i nominativi e il numero dei profughi ospitati sui territori comunali. Solo per correttezza si può anche informare i Carabinieri, il parroco, il Sindaco ma non c'è l'obbligo di farlo.

Comunque, quello che chiedevamo era questo: lavoro volontario da parte dei profughi ospitati sul territorio. Lavori che il Comune ha bisogno di fare ma non riesce a finanziare perché a Bilancio non ci sono fondi sufficienti.

SINDACO CASTELLO

Ciò che contesto è il modus operandi perché non si può non informare il Comune. Il Sindaco non è Antonio Castello, è l'Ufficiale di Pubblica Sicurezza. Nel nostro territorio non c'è un Commissariato e pertanto il Sindaco è un'autorità di Pubblica Sicurezza. E in un momento dove si chiede più sicurezza non è possibile prescindere da questa informazione. Poi la legge non prevede uno specifico obbligo di informazione ma è quello che io contesto e la ritengo una legge sbagliata perché non ha preso in considerazione tanti fattori.

Aggiungo che i lavori ai quali possono essere adibiti i profughi vengono eseguiti dai pianezzesi, da coloro che non hanno la possibilità di pagare le utenze del gas o della luce. Vengono utilizzati dei voucher in cambio delle attività richieste in vari settori, dalla pulizia dei parchi, alla vigilanza nelle scuole ecc. A tante persone stiamo restituendo dignità, rispetto della persona e possibilità di far fronte ai bisogni primari come, appunto, pagare le utenze. L'iniziativa intrapresa dall'amministrazione ha, in un certo senso, anticipato il baratto amministrativo. Questi lavori noi intendiamo portarli avanti con le persone in difficoltà che non riescono a pagare le tasse e vorremmo appunto lasciare questi spazi per tali iniziative.

Poi, ripeto, da parte della Progest non ho avuto mai una richiesta di collaborazione, non ho mai avuto una disponibilità a valutare insieme progetti di inserimento dei profughi e, comunque sia, allo stato attuale, ritengo che questi spazi possano e debbano essere, attualmente, occupati dai nostri concittadini che hanno bisogno.

CONSIGLIERE GOBBO

I rifugiati, o meglio, i profughi, in linea di massima, dovrebbero essere delle persone che fuggono dal loro Paese perché in pericolo di vita.

Ci sarebbe da parlare per delle ore su tutti i risvolti ma basta guardare qualsiasi telegiornale e ognuno di noi si può fare un'idea.

Quello che non riesco tanto a concepire è che se davvero si tratta di profughi bisogna portare rispetto. Un profugo merita rispetto, un profugo merita di essere accolto perché sta scappando da una guerra o da una situazione che mette in pericolo la sua vita. Prima considerazione che mi viene da fare è che, a quanto pare, le persone ospitate dalla Progest sono cittadini pakistani e non mi risulta che in Pakistan ci sia la guerra.

Se sei un profugo non ti faccio fare dei lavori perché è come accogliere un ospite e poi chiedergli di andare a buttare l'immondizia. Allora il dubbio che mi viene è se sono realmente profughi o stiamo aprendo le porte a manodopera a basso costo che deve sostituire i nostri cittadini.

Poi i casi sono eclatanti. Anche solo al C.A.R.A. di Mineo ci sono stati dei casi in cui risultavano presenti delle persone che, in realtà, presenti non erano. Come è stato detto prima correttamente, a queste persone viene offerto vitto e alloggio e pochi euro ma le cooperative sono quelle che intascano la maggior parte del danaro destinato all'accoglienza. Poi, per carità, la Progest è sicuramente una cooperativa seria però la considerazione è che, probabilmente, ci costerebbe molto meno se inviassimo, in qualche modo, questi soldi direttamente nei vari Paesi dove queste persone sono in difficoltà. Costerebbe indubbiamente di meno aiutarle che non mantenere tutti a prescindere; ripeto, i profughi hanno tutto il diritto di essere accolti ma i dati del Viminale non ci stanno dicendo che sono proprio tutti profughi.

Quindi, ripeto, mi sembra veramente brutto far fare dei lavori a delle persone che sono profughi. Io credo che l'integrazione sia un percorso molto diverso. Intanto bisogna ancora capire se queste persone vogliono essere integrate perché magari, superato il periodo di rischio della propria vita, avrebbero piacere di tornare al proprio Paese e che finché sono qui, l'importante è che siano in buone condizioni.

Quindi, ripeto e chiudo, sono d'accordo con il Sindaco sul fatto che, in ogni caso, non è concepibile che l'autorità di Pubblica Sicurezza Comunale non venga messa al corrente della presenza di queste persone con incerta identità e, quindi, faccio molta fatica a capire questa richiesta del collega Altea.

CONSIGLIERE ALTEA

Volevo solo precisare che i profughi non scappano solo dalle guerre, molti scappano perché sono perseguitati politici.

ASSESSORE VIRANO

Dall'elenco che abbiamo avuto dalla Progest si conferma che sono tutti pakistani nati negli anni tra il 1983 e il 1993. Si tratta di ragazzi che, al momento e da quanto ci risulta, non hanno dato problemi all'interno del Comune. Probabilmente la Cooperativa ha obbligo di organizzare dei corsi di formazione o iniziative similari, ma si tratta di persone che non vogliono fermarsi in Italia, da quanto abbiamo capito, e se non vogliono fermarsi in Italia, probabilmente, è perché hanno già altri fini che esulano forse dalla condizione di rifugiato politico. Mi voglio fermare qua.

INTERROGAZIONE N. 3 AD OGGETTO “ FURTI ”

CONSIGLIERE ALTEA

il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“In questo ultimo mese, nel nostro Comune, si sono verificati parecchi furti e, in particolare, nelle abitazioni della zona di Parucco. I cittadini residenti sono esasperati dalla situazione e hanno chiesto aiuto alle istituzioni.

In occasione dell'incontro pubblico, da voi organizzato, presso il cinema Lumière, l'intervento del Comandante dell'Arma dei Carabinieri di Rivoli è stato esaustivo e completo dando suggerimenti utili ed importanti ai cittadini sul comportamento da tenere in caso di furto.

I pianezzesi chiedono chiarezza ed impegni precisi nell'affrontare questa emergenza.

Per quanto sopra,

INTERPELLO L'ASSESSORE COMPETENTE

perché chiarisca i provvedimenti che l'Amministrazione Comunale intende intraprendere nel più breve tempo possibile”.

SINDACO CASTELLO

Prima dell'intervento dell'Assessore Zambaia, io volevo ricordare che, in quella serata a cui fai riferimento, abbiamo cercato di raccontare cosa abbiamo fatto.

Volevo solo prendere spunto per due cose: innanzitutto ringraziare i Carabinieri per il lavoro che continuano a svolgere, sia in bassa che alta visibilità nel senso che, molte volte, operano in borghese, ma voglio ringraziare anche i nostri Vigili che stanno, in qualche modo, sostituendo i Carabinieri lasciandoli liberi di poter fare delle indagini e le associazioni di volontariato per la collaborazione che ci stanno fornendo. L'Associazione Nazionale Carabinieri, l'associazione ANTA. Ringrazio PERINO per la disponibilità che ha avuto confrontandosi, attivando e portando avanti quel progetto del whatsapp che è servito a non sentirsi isolati. Ringrazio anche i semplici cittadini presenti in quella serata con tutte le forze politiche per testimoniare insieme la volontà di adoperarsi per limitare il problema.

ASSESSORE ZAMBAIA

Leggo la risposta: “Come illustrato durante l'incontro pubblico menzionato nell'interpellanza, la gestione dell'ordine pubblico e della pubblica sicurezza rientrano nella competenza esclusiva dello Stato.

I Comuni e gli Enti Locali, in generale, possono solo mettere in atto strumenti di prevenzione e di deterrenza dei fenomeni criminosi finalizzati a informare la popolazione e a fornire supporto alle Forze dell'Ordine ubicate sul territorio.

Premesso che il Comune di Pianezza parte da una situazione di particolare svantaggio, dovuta alla carenza di organico sia della Polizia Municipale che della locale stazione dei Carabinieri, questa Amministrazione Comunale, sin dal momento del suo insediamento, ha realizzato tutte le iniziative che rientravano nelle sue competenze al fine di permettere alla propria cittadinanza di vivere in un ambiente sicuro e sereno.

~~Pur ritenendo che quello della sicurezza sia un settore bisognoso di interventi costanti e non circoscritti a momenti di emergenza, per prevenire il proliferare di fenomeni criminosi e per fronteggiare situazioni di urgenza, come quella attuale dei furti nelle abitazioni, l'Amministrazione Comunale ha attuato:~~

- pattugliamenti mirati della Polizia Locale;
- una collaborazione costante con la Stazione dei Carabinieri di Pianezza;
- impianto di video sorveglianza comunale in fase di installazione;
- lotta ai campi nomadi abusivi i quali, grazie a interventi tempestivi, sono assenti dal nostro territorio da più di 2 anni;

- lotta al fenomeno della prostituzione su strada la quale, oltre a degradare l'immagine e il decoro della cittadina, porta illegalità;
- convenzioni con associazioni di volontari come quelle stipulate con l'Associazione Nazionale Carabinieri, le Guardie Ecologiche Volontarie, con l'Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente che hanno il compito di effettuare sia un controllo generale sul territorio che uno più specifico nelle zone maggiormente colpite da determinati fenomeni criminosi.

A questo si aggiunge la recente creazione di un nucleo di Protezione Civile comunale. Serate di prevenzione e informazione su determinati fenomeni criminosi quali furti, rapine, truffe porta a porta e bullismo, tutte realizzate in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e con la Polizia Locale; creazione di opuscoli informativi e vademecum per la cittadinanza, sempre con l'ausilio delle Forze dell'Ordine. Si evidenzia la necessità che gli Enti competenti in materia di Pubblica Sicurezza quali Prefettura e Regione Piemonte, destinino al nostro territorio e a quelli circostanti più personale delle Forze dell'Ordine al fine di poter effettuare un controllo ulteriormente più mirato e di conferire alla cittadinanza garanzia di maggiore sicurezza.

CONSIGLIERE ALTEA

Ringrazio per la risposta anche se, praticamente, mi sembra il testo della mozione che discuteremo dopo. Credo che non sia molto diverso anche rispetto a quello che è stato presentato quella sera.

Una cosa mi ricordo di quella serata: che il Comandante dei Carabinieri di Rivoli disse che nonostante questo eccesso di furti che sono avvenuti in brevissimo tempo Pianezza, rispetto ad altri Comuni, è ancora un paese dove questi atti criminosi, per fortuna, sono inferiori rispetto ad altri. Però non riesco a cogliere che cosa si vuol fare. Cioè, quello che è stato fatto è stato fatto, probabilmente non ha dato i risultati sperati, ma in futuro cosa si vuol fare, a parte la raccolta firme.

Quest'ultima avrà un suo iter ma non è certo il suo esito e i risultati conseguibili. Però io ricordo che durante l'incontro è stata chiesta più illuminazione o altri provvedimenti in modo da prevenire questi atti criminosi. Adesso va bene la zona Perucco ma sicuramente ci sono altre zone che hanno bisogno di interventi rapidi anche se da nessuna parte ci sono dei legami stretti sulla poca illuminazione e atti criminosi.

Avete già idea di cosa fare nel breve tempo e se vi siete dati delle scadenze.

SINDACO CASTELLO

Io penso che quello che noi abbiamo fatto è tantissimo e se in Pianezza, rispetto ad altri Comuni, si verificano meno atti criminosi, è anche merito di questa serie di attività che noi stiamo portando avanti.

Quello dei nomadi che fino al 2011 era una cosa normale, dopo che abbiamo allontanato i nomadi, si è drasticamente ridotto il numero di furti o di rapine o di atti criminosi.

Lo stesso si sta facendo, come diceva l'Assessore Zambaia, sulla prostituzione. Riteniamo che ridurre la criminalità, qualsiasi forma di criminalità, possa portare comunque un vantaggio ed è per questo che, magari, si sta insistendo di più anche con la prostituzione perché ogni forma di criminalità, in ogni ambito, può generare o può dare l'impressione di vivere in un Comune poco sicuro.

Il nostro Comune fortunatamente, come dicevo prima, grazie alla collaborazione di tanti Enti o associazioni che hanno iniziato a collaborare con il Comune, ha meno problemi di altri della zona. Penso all'Associazione Nazionale Carabinieri che non esisteva prima. Io ricordo che all'atto in cui abbiamo fatto la convenzione c'è stato qualcuno che ha scritto al Prefetto mettendo in dubbio che potesse operare. Penso al gruppo di Protezione Civile che sicuramente aumenta il livello di percezione di essere vicini alle persone.

Purtroppo gli eventi criminosi sono associati alla crisi che c'è attualmente, all'arrivo, purtroppo, di tante persone che non sono anche del posto. Tanti furti e rapine vengono fatte da alcuni di loro ma tanti arrivano da fuori e questo sicuramente comporta un aumento della probabilità che succedano dei furti, rapine o atti criminosi.

Però noi stiamo facendo un grande lavoro per fronteggiare il problema; aggiungo anche un'altra attività condotta con i cani, per il controllo della droga nelle scuole, nei giardini delle scuole. Il fatto di portare avanti la videosorveglianza sicuramente ridurrà notevolmente questi atti perché controllare ha effetto deterrente, nonostante qualcuno non sia d'accordo, e continui a non essere d'accordo, sulla videosorveglianza e sull'utilità della videosorveglianza. Pensate ancora alla possibilità di avere un controllo sulle macchine in entrata e in uscita con avviso se la macchina è già rubata. Molte volte gli atti criminosi nascono e vengono a concretizzarsi dopo il furto di un'auto per questo il fatto semplicemente di avere un controllo sulle macchine che entrano e che escono può essere di grande ausilio per le Forze dell'Ordine.

Non dimentichiamoci che comunque la competenza del controllo dell'ordine pubblico è una competenza statale. Non compete al Comune, compete allo Stato ma noi, da quando ci siamo insediati, abbiamo voluto dare un segnale ben preciso e abbiamo attivato tutte queste iniziative che prima non c'erano.

Quanto all'illuminazione, pensare di andare a illuminare tutti i prati o tutti i giardini privati diventa difficile. Io mi ricordo che tu stesso avevi fatto un'interpellanza, o un'interrogazione, nella quale si evidenziava la possibilità di andare a spegnere le luci nei giardini, nei prati.

Non so quanto possa servire, purtroppo, illuminare i prati in periferia e quanto sia il rapporto risultato/spesa, quanto possa essere utile. Sicuramente dei fondi devono essere destinati di più alla sicurezza. Si sta trascurando tantissimo, a livello centrale, la sicurezza e la sanità pubblica e i tagli che stiamo subendo riguardano soprattutto sanità e sicurezza.

Abbiamo avuto, più di un anno fa, un incontro con l'Assessore regionale Ferraris, Assessore alla Sicurezza e allo Sport, se non ricordo male, che ringrazio per la disponibilità estrema che ha avuto e che purtroppo ci ha detto "Mi dispiace". Il Comune di Pianezza era stato inserito in un progetto che si chiamava "Observe" che permetteva di unificare i sistemi di videosorveglianza con un software e che significava risparmio per le varie Città che portavano avanti questo progetto. L'assessore ha comunicato, in quella occasione che per necessità di bilancio i fondi destinati al citato progetto erano stati dirottati per altro e il taglio è stato di circa un milione di euro.

Bisogna investire di più sulla sicurezza; prevenzione significa anche andare a controllare meglio chi entra in Italia e non deve essere un problema comunicare al Sindaco chi entra e chi abita nel Comune.

Ora, l'altra cosa che stiamo portando avanti è un'applicazione in fase di studio già attuata nel Comune di Asti con la chat. Si tratta di un sistema di allerta del buon vicinato che ha dato e darà sicuramente i suoi frutti. Altro è l'implementazione delle telecamere riconoscendo degli incentivi ai privati, nei condomini o nell'ambito delle attività commerciali che possano così inserirsi nel nostro sistema e aumentare così il grado di controllo, di vigilanza sulla Città.

La situazione, purtroppo, è questa e invito chiunque abbia proposte fattibili a presentarle, noi l'accoglieremo al volo. Chiunque voglia avanzare delle proposte valide noi le accoglieremo al volo.

ASSESSORE ZAMBAIA

Grazie Sindaco per aver integrato in modo esaustivo quanto prima esposto da me.

Io volevo solo fare due precisazioni a quanto giustamente segnalato dal Consigliere Altea che ha detto: "Che cosa si può fare"? Il problema è proprio questo: che cosa si può fare? Nel senso, il Sindaco, come anche io prima, abbiamo esposto che la gestione dell'ordine pubblico e della sicurezza è una competenza statale; i Comuni, in realtà, sono dei rami dell'albero; il problema sta nel tronco, evidentemente, perché se a livello centrale non vengono fatte determinate azioni risulta

poi difficile, per i Comuni, portarne avanti altre. Se continuano ad essere tagliati i fondi alle Forze dell'Ordine diventa difficile garantire più sicurezza. Io leggevo, nell'ultima Legge di Stabilità, che è stato tagliato quasi un miliardo di Euro all'intero settore della Sicurezza e comparti della sicurezza. Questo è un problema allarmante perché, facendo così, chiaramente i Comuni hanno sempre meno risorse per poter agire, per rafforzare ulteriormente la sicurezza

L'altra precisazione che volevo fare è questa: giustamente si rilevava che il testo della risposta è uguale alla mozione. Probabilmente è anche vero. Il mio ragionamento è stato questo: fondamentalmente noi, tante volte, cerchiamo sempre di urlare, di dire ripetutamente, quasi allo sfinimento, alle persone che cosa stiamo facendo ma non per farci pubblicità ma perché io voglio che i cittadini siano certi di vivere in una cittadina sicura, dove hanno degli amministratori che cercano di mettere in atto tutti quei pochi strumenti che le risorse consentono di attuare.

A me spiacerebbe avere dei cittadini che vivono in una cittadina dove non si sentono sicuri. Certo, come dicevo prima, purtroppo i Comuni possono fare molto poco però quel molto poco che si può fare io voglio avere garanzia che i cittadini sappiano che quel poco noi cerchiamo di farlo.

L'altra considerazione è questa: giustamente tu dicevi "Qual è l'intervento che volete fare adesso e quali tempi vi date per farlo"? Il problema però non è l'intervento tempestivo, quello in esame è un problema di prevenzione. Certo è giusto, assolutamente, approcciarsi in modo determinato quando c'è un'emergenza di questo tipo, come quella dei furti, però, come dicevano giustamente anche i Carabinieri lo scorso venerdì sera, bisogna lavorare in modo costante per cercare di prevenire l'ulteriore proliferare di fenomeni come questo.

L'ultima considerazione che volevo fare, in aggiunta a quanto già premesso dal Sindaco, è sull'illuminazione pubblica. Al di là dei costi, perché effettivamente un solo punto luce costa 1.700 Euro circa, quindi sicuramente l'investimento sarebbe immenso, il grande problema di Parucco è che la maggior parte dei punti dove i cittadini riscontrano la necessità di implementare l'illuminazione pubblica, in realtà sono aree private quindi quella è una grande difficoltà per noi che va al di là della nostra volontà di voler implementare. Certo, dove c'è necessità e dove l'area è pubblica, ben venga; ovviamente non in tutti i campi e in tutti i luoghi, come diceva prima il Sindaco, però molte aree che sicuramente necessiterebbero di illuminazione, non sono pubbliche e quindi il nostro potere di intervento è drasticamente limitato.

CONSIGLIERE ALTEA

Volevo precisare una cosa: io non ho fatto richiesta di aumento di illuminazione di prati o quant'altro. Sono stati i cittadini a chiederlo, perché sapete bene qual è la mia posizione sull'inquinamento luminoso quindi non ho fatto nessuna richiesta di questo genere. Ho anche detto che non c'è nessuna correlazione tra atti criminosi e mancanza di illuminazione. Cioè, non è che perché c'è più buio succedono per forza più reati; magari la percezione è che c'è meno sicurezza ma che ci siano dei dati che dicano che sia esattamente così, io non li conosco.

Poi, io a Pianezza abito da quasi vent'anni e non ricordo, in questi anni passati, che ci siano stati così tanti atti criminosi. Da quello che ha detto il Sindaco sembra che prima succedesse di tutto con i nomadi e quant'altro ma, secondo me, anche allora c'erano ma non è che fossero molto di più di quelli che ci sono ora.

Io non ho mai inteso dire – forse mi sono spiegato male – che bisogna sempre correre dietro le emergenze. Quello che ho detto prima è che quello che è stato fatto, probabilmente, non è servito come prevenzione anche se la sfera di cristallo non ce l'ha nessuno.

CONSIGLIERE GOBBO

Questo è un tema dove si rischia di scivolare sulla demagogia. A me sembra che ci sia un buonismo imperante in questo Paese per cui, prima si lasciano scappare i buoi e poi si cerca di chiudere la stalla. Da quanto si apprende dai notiziari parrebbe che il 60% dei reati sia

commesso dagli stranieri e se considerate che sono molti meno di noi autoctoni, tutto sommato, anche questa interpellanza si può legare con la tematica precedente.

Come ho detto quella sera che c'è stato l'incontro pubblico al cinema Lumière, molto semplicemente ci vorrebbe la certezza della pena. Chi delinque, deve pagare: senza sconti di pena, perché dopo non ci si può venire a lamentare con l'Amministrazione Comunale che fa la guerra con i coltellini. Noi abbiamo nove vigili: dovremmo averne quindici. Lo Stato non ci permette di assumerli per quel Patto di stupidità, non di stabilità. Non ci permette di difenderci. Non ci difende, perché taglia il comparto della Sicurezza. Allora mi domando – e domando io, al Consigliere e collega Altea : Tu che sei un militare, mettiamo i militari per strada?

CONSIGLEIRE ALTEA

Prima, sicuramente, non ho parlato dei massimi sistemi. Lo Stato deve fare lo Stato e quello che gli compete. Il Comune, per quello che può e per quelle che sono le competenze, farà qualcosa.

Non è neanche giusta l'equazione più stranieri, più delinquenti.

Per quanto riguarda la certezza della pena, io sono d'accordo ma il principio non deve valere solo per chi va a rubare a casa o fa qualche altro atto criminoso di basso livello ma dovrebbe valere anche per chi atti criminosi ne commette di peggiori, soprattutto di persone responsabili anche della vita pubblica.

INTERROGAZIONE N. 4 AD OGGETTO “ “SICUREZZA PEDONI”

CONSIGLIERE ALTEA

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

La pavimentazione dei marciapiedi che costeggiano la scuola Nino Costa è completamente sconnessa e quindi rende particolarmente rischioso il transito dei pedoni e, in particolare, dei bambini.

Per quanto sopra,

INTERPELLO L'ASSESSORE COMPETENTE

affinché si provveda, nel minor tempo possibile, a ripristinare la pavimentazione dei suddetti marciapiedi”.

ASSESSORE SCAFIDI

La sistemazione dei marciapiedi citati nella interrogazione è in programma nella prossima primavera e, come è a tutti evidente, sono stati realizzati tanti lavori di manutenzione e sistemazione stradale . Tutto insieme non si riesce a fare, le strade sono state abbandonate per anni e anni e oggi ci accorgiamo tutti che comunque c'è qualcosa che non va.

L'esecuzione dei lavori ha bisogno di tempo e non dimentichiamo che i soldi sono quello che sono. La priorità è stata data a quelle vie e marciapiedi che erano in condizioni di maggior degrado .

I marciapiedi indicati, a seguito di valutazione del settore lavori pubblici, del progettista e del sottoscritto non sono parsi- così pericolosi perché tu sai meglio di me che comunque nelle ore in cui i bambini entrano ed escono, la strada è completamente chiusa al traffico quindi sicuramente c'è un'attenzione anche per loro.

CONSIGLIERE ALTEA

Mi fa piacere sapere che sono in programma anche quei marciapiedi anche se la primavera è ancora lontana; la ragione dell'interrogazione è volta ad evidenziare un problema proprio perché lì ci transitano dei bambini e a mio giudizio sarebbe stato meglio sistemare prima i marciapiedi e poi i parcheggi delle auto. Tuttavia le scelte sono state altre.

ASSESSORE SCAFIDI

Ribadisco che l'attenzione dell'amministrazione è massima ed evidenzio che la strada è chiusa e che i bambini non transitano sul marciapiede. Ogni bambino che arriva con i genitori passa da tutte le parti tranne che sul marciapiede e poi comunque non sono così pericolosi perché altrimenti li avremmo fatti prima.

SINDACO CASTELLO

Nel corso delle valutazioni che sono state fatte tre anni fa, sono state individuate delle priorità, partendo proprio dalle scuole e intervenendo in quell'ambito. La strada, come ha detto Scafidi, viene prima di tutto chiusa e la zona è stata dotata di parcheggi al fine ridurre il numero i passaggi delle auto che potevano, in qualche modo, interferire con la viabilità e con i bambini. Adesso abbiamo anche aperto gli spazi che dovevano essere utilizzati dagli insegnanti e invece possono essere utilizzati in modo da ridurre l'ulteriore traffico e i parcheggi selvaggi proprio perché comunque, essendo la strada chiusa, tutti passano dalla via e non passano dal marciapiede.

E poi avevamo visto che c'erano, purtroppo, delle priorità in altri ambiti. Non so se vi erano noti i marciapiedi di via San Bernardo o quelli che costeggiano il cinema che erano in condizioni di reale degrado e pericolosità.

Io penso che i marciapiedi che costeggiano la scuola Nino Costa saranno sistemati entro marzo. Nel Piano Triennale dei lavori pubblici 2016/2018 abbiamo previsto una serie di interventi sui marciapiedi e sulle strade in modo tale da completare il programma promesso. Abbiamo praticamente rifatto tutte le strade e quasi tutti i marciapiedi.

In via Don Bosco, come in via San Pancrazio, in via San Bernardo, in via Rosselli solo per citarne qualcuno. L'attenzione che abbiamo posto sulla viabilità, sulla sicurezza stradale è tanta. Purtroppo c'è anche una questione di fondi e di Patto di Stabilità così alcuni lavori che erano già previsti quest'anno li abbiamo dovuti rinviare per un problema di Patto di Stabilità. La Regione Piemonte ancora non rimborsa i fondi spesi per gli alloggi popolari di Via Masso Gastaldi creando difficoltà nei programmi di investimento del Comune e nei saldi di bilancio con conseguente necessità di posticipare la realizzazione di molti lavori in cantiere.

PIANEZZA E' IL CENTROSINISTRA

INTERROGAZIONE N. 5 AD OGGETTO “ CHIOSCO PARCO CONIUGI DALLA CHIESA ”

CONSIGLIERE AIRES

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“In risposta a una nostra interpellanza del 13 luglio 2015 relativa alla convenzione per il chiosco del **parco Coniugi Dalla Chiesa**, più volte da questo Gruppo sollecitata, si affermava che “Sarà regolarizzata con un nuovo convenzionamento i cui effetti avranno valenza retroattiva a far data da giugno 2014 con la realizzazione di un piccolo anfiteatro il cui progetto è attualmente in fase di valutazione da parte degli uffici comunali”.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Consiliare Pianezza è – Centro Sinistra

INTERROGANO L'ASSESSORE COMPETENTE

per sapere se sia stata fatta tale valutazione e in quali tempi sia prevista la stipula della nuova convenzione.

SINDACO CASTELLO

Leggo la risposta predisposta dall'architetto Mangino con il ragionier Favarato.

"In riferimento all'interpellanza intervenuta in data 27.11.2015 avente come oggetto "Convenzione chiosco parco Coniugi Dalla Chiesa" si relaziona quanto segue.

In merito al riscontro dell'interpellanza del 13.07.2015 relativa alla convenzione per il chiosco del Parco Coniugi Dalla Chiesa, con la quale si rinviava a una valutazione a seguito di presentazione del nuovo progetto, si precisa che sono stati effettuati alcuni incontri tra gli uffici interessati, l'Amministrazione Comunale, il gestore del chiosco e il tecnico da questi incaricato nonché un sopralluogo di verifica presso il parco in data 19.10.2015.

A seguito di tale incontro è emersa la disponibilità e la possibilità, da parte del gestore, di intervenire con il posizionamento di nuovi giochi oltre al piccolo anfiteatro già previsto.

L'Amministrazione sta pertanto valutando una bozza di progetto datata 28 ottobre che contempla anche la distinzione delle aree da assegnare ad uso pubblico e quelle a uso promiscuo.

Sarà possibile pertanto prevedere la stipula di una nuova convenzione entro la fine del mese di gennaio 2016".

CONSIGLIERE AIRES

Ringrazio intanto per la risposta. Mi auguro veramente che sia definitiva questa affermazione "Entro la fine del mese di gennaio 2016".

Ho una risposta di aprile 2014 nella quale, ad una mia obiezione che evidenziava la necessità di stipulare una nuova convenzione il Sindaco Castello mi rispose: "Emiliano, un mese e mezzo di definizione: aprile 2014". Ora, siamo a dicembre 2015, il mese e mezzo mi sembra che sia oramai passato da tempo.

Nella risposta di aprile mi diceva: "Si rinviava ad una valutazione a seguito di presentazione di nuovo progetto" poi a luglio si diceva: "La realizzazione di un piccolo anfiteatro il cui progetto attualmente – quindi luglio 2015 – è in fase di valutazione". Quindi di volta in volta, voi rimbalzate di mesi, neanche doveste fare una convenzione con una multinazionale. Con questo io non è che voglia essere polemico però chiedo se in un anno e mezzo, quasi due, non sia stato possibile addivenire ad una convenzione che vada a regolarizzare una struttura che per diritto dell'Amministrazione Comunale deve essere regolarizzata in quanto occupa un suolo pubblico che, come tale, deve essere pagato. Ripeto che non voglio essere polemico ma ribadisco: dal 2014 tu, Sindaco, mi hai detto "Un mese e mezzo", siamo a dicembre 2015, è passato un anno e mezzo, non un mese e mezzo.

ASSESSORE VIRANO

Sì. È vero quello che ha detto il Consigliere Aires. In realtà questa è una situazione un po' complessa perché sarebbe stato semplice procedere con la tassazione del suolo pubblico solo del chiosco e il problema si risolveva lì. Il Comune poi ha realizzato una recinzione delimitando un'area molto più ampia perché all'origine si voleva, in qualche modo, limitare chi era al parco e chi magari si soffermava a mangiare un gelato e cose di questo tipo. Ci siamo trovati con il gestore il 19 ottobre anche per valutare questi fattori; nello stesso tempo il gestore ha anche necessità di ampliare il chiosco come richiesto dall'ASL perché il luogo in cui si preparano gli alimenti non è sufficiente e quindi, anche su questo, abbiamo dovuto discutere e capire che cosa fare.

La costruzione dell'anfiteatro e, probabilmente, un altro tipo di gioco per i bambini ha anche un costo che dovrebbe sostenere l'operatore privato; certo noi le cose gliele possiamo chiedere ma chiaramente lui, di fronte a un costo economico, deve fare anche delle controproposte: è su questo che stiamo discutendo, solo su questa cosa.

SINDACO CASTELLO

Mi sembra invece che sei alquanto polemico. Sei alquanto polemico ed è inutile che dici "Mi dispiace non essere polemico" ma sei alquanto polemico su una situazione che ha netto vantaggio per l'Amministrazione. È vero che abbiamo dovuto rinviare alcune valutazioni ma solo nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione, solo nell'esclusivo interesse di chi va in quel parco che è diventato uno dei parchi più belli di Pianezza – e questo grazie alla nostra perseveranza e all'essere attenti a tante cose.

Queste stesse discussioni che stai facendo adesso sono state fatte tre mesi fa; ci può stare che nel frattempo sono subentrate altre valutazioni: l'importante è che non ci sia un danno erariale per l'Amministrazione e che le scelte vengano fatte esclusivamente nell'interesse dell'Amministrazione e che ci sia un ritorno positivo per la cittadinanza. Ecco questi sono i nostri punti e gli obiettivi che vogliamo raggiungere.

Probabilmente si ritarda di due mesi rispetto alle previsioni, per contro questo ci consentirà di avere una struttura con un gioco in più, una struttura più efficiente, che risponde maggiormente a requisiti igienico-sanitari, il tutto nell'interesse dell'Amministrazione e soprattutto con un risparmio per l'Amministrazione.

Io, invece, la sto trovando polemica, Emiliano, questa cosa; non è solo necessità di acquisire informazioni e chiarimenti. Polemica su una situazione che non ha motivo di essere perché viene fatta esclusivamente per migliorare l'efficienza di un parco che è bellissimo, l'abbiamo fatto diventare un parco bellissimo – non era così prima –, con una recinzione che ha dato maggiore tranquillità e sicurezza ai nostri figli, un parco che dovrà essere tenuto come esempio per gli altri parchi.

Io, purtroppo, la trovo polemica, Emiliano, te lo devo dire: non la trovo propositiva e né la trovo costruttiva, la trovo solo polemica.

CONSIGLIERE AIRES

Se vogliamo analizzare, effettivamente io non ho proposto nulla e quindi l'interrogazione non voleva essere propositiva e se vogliamo metterla sulla polemica allora ti dico: va bene, è polemica però allora mi devi spiegare il lungo lasso di tempo trascorso. Nel 2014 mi dicesti un mese e mezzo, allora evidentemente i tempi non sono stati calcolati bene. Penso che un anno e mezzo per stabilire e stipulare una convenzione per un chiosco mi sembra un po' esagerato, nonostante tutte le valutazioni che possono essere state fatte: dai campi da bocce ad altre strutture che volevano essere inserite.

Sulla validità poi del parco, io non discuto. Anzi, non mi sono permesso assolutamente di dare un giudizio sulla validità.

Mi si dice che "Non c'è un danno erariale", il danno erariale non ci sarà nel momento in cui la convenzione verrà stipulata e ci sarà la retroattività da giugno 2014; oggi come oggi il "danno erariale" c'è perché la convenzione non è formalizzata e, conseguentemente, il gestore dell'area la sta fruendo gratuitamente.

C'è una convenzione fatta da noi nel 2011; dopo di che, il chiosco è stato ampliato, perché l'area circostante è stata ampliata, ma la convenzione è rimasta tale. La metratura è aumentata ma la convenzione è rimasta tale. Quindi non puoi dirmi che non ci sia un danno. Il danno, allo stato attuale, c'è.

SINDACO CASTELLO

Innanzitutto non c'è un danno perché non è stata ampliata l'area. Il gestore sta gestendo quella che ha avuto in concessione. È stata una valutazione in più che noi abbiamo voluto, come ti ho detto 10/12 volte. Quell'area che voi dite che è stata ampliata, non è mai stata ampliata perché noi abbiamo voluto fare una recinzione ma l'area che è di sua pertinenza è sempre quella e non è stata mai aumentata, mai. Lo stai dicendo tu che è stata aumentata ma non è vero, perché l'area che lui ha la sta pagando ed è quella che era prevista nel bando.

Siamo noi che ora, invece, gli stiamo chiedendo, visto che abbiamo delimitato quell'area e visto che lui ci metteva dei tavoli, di utilizzarla ad uso promiscuo. E così gli abbiamo chiesto che quell'area venisse pagata come ad uso promiscuo dal 2014.

Quindi non c'è un danno. Poi, se tu lo vuoi dire e sei contento così, puoi continuare a dirlo. Fai come vuoi ma non è così. Non c'è un danno, attualmente. Noi stiamo semplicemente cercando di dire al gestore che comunque utilizzando quegli spazi nell'area cosiddetta promiscua vengono utilizzati anche per il bar e quindi gli stiamo chiedendo di pagare. Cosa che, in teoria, non sarebbe prevista perché siamo stati noi che l'abbiamo delimitata per evitare che i bambini uscissero da quel parco. Lui non ha mai chiesto una cosa del genere. Ecco perché lui è un po' titubante. Poi, da giugno si è aggiunta una prescrizione fatta dall'ASL che ha richiesto maggiore ampiezza per lo spogliatoio non prevista nel bando originario. In cambio di questi costi, lui ci dovrà integrare con dei giochi nel parco.

Quindi, in realtà, non c'è un danno. Poi se tu vuoi continuare a dire che c'è un danno, sappi che stai dicendo una stupidaggine. Non è un danno erariale: quello che è previsto, lo sta pagando. Non è vero che non sta pagando. Te lo può dire Favarato o l'arch. Mangino. Dalla prima interrogazione/interpellanza che avevi fatto sono stati mandati i Vigili a controllare l'effettivo uso di suolo pubblico. Ci hanno fatto tanto di relazione. E giochiamo, giochiamo, non è un problema; se a uno piace giocare, gioca. Bisogna scegliere il gioco che più gli piace.

PRESIDENTE PENSATO (alla richiesta di intervento di Aires)

Chiedo scusa, mi corre l'obbligo di precisare una cosa: questa non è un'interpellanza, questa è un'interrogazione. Allora, se voi fate le interrogazioni sapete come stanno le regole. L'interrogante legge l'interrogazione, l'Amministrazione risponde. L'interrogante osserva per quanto gli è stato risposto e l'Amministrazione, se ritiene, chiarisce, dopo di che, il discorso si chiude. Comunque io non voglio essere fiscale. Adesso ti do la parola e dopo, per eccezione, darò la parola anche all'Assessore Scafidi però tutti insieme dobbiamo metterci un pochettino di buon senso a capire che se il Gruppo Consiliare presenta una interrogazione segue la disciplina di regolamento. Se presenta l'interpellanza è un'altra cosa.

CONSIGLIERE AIRES

Io ringrazio il Presidente Pensato per la precisazione giusta.

Io chiedo solo, da parte del Sindaco, il rispetto della Minoranza perché io non ho detto stupidaggini: io sto qui come Amministratore Comunale e ho il diritto di esprimere le mie opinioni; che poi siano stupidaggini o meno questo sarà un giudizio che si tiene il Sindaco per sé ma non lo esprime pubblicamente, va bene? Chiedo che il Presidente intervenga su questo perché se un Consigliere Comunale dice stupidaggini allora che cosa ci sta a fare qui? La prossima volta non mi presenterò più in Consiglio Comunale.

SINDACO CASTELLO

Forse è meglio.

CONSIGLIERE AIRES

Ah, "Forse è meglio"? Complimenti! Complimenti Sindaco! Lei è un cafone, questo glielo dico io!

SINDACO CASTELLO

Va bene. Se uno dice che il Sindaco sta facendo un danno erariale lo può dire quando non è vero? Allora è stato, secondo me, scortese.

SINDACO CASTELLO

Stai dicendo che ho commesso un reato! Stai dicendo che ho fatto un danno erariale! E io non ti devo dire che hai detto una stupidaggine per dire un'altra cosa? Stai dicendo che abbiamo fatto un danno erariale, stai dicendo questo! Ed è falso! E non vuoi che dica che stai dicendo una stupidaggine? Danno erariale significa un reato e l'ha fatto qualcun altro, non di sicuro noi! Va bene? Danno erariale noi non ne facciamo! L'ha fatto magari qualcun altro! E io invece non permetto che si dica "danno erariale"! Ma stiamo scherzando? Uno si sveglia e dice "danno erariale"? Moderiamo i termini!

Il danno erariale è una cosa grave, e io non mi posso difendere se mi dici così?

PRESIDENTE PENSATO

Il Sindaco è giustificato per la sua reazione perché, io non voglio essere di parte, ben lungi da me, però, Emiliano, quello che ha detto il Sindaco lui ormai l'ha detto ma te l'avrei detto io a fronte dell'ultimo tuo intervento perché nella tua esposizione, per carità, magari c'era la buona fede perché a volte tutti, il primo io, usiamo dei luoghi comuni per esprimerci e io sono quello che quegli errori li faccio spesso, però forse quando sto zitto e ascolto gli altri mi accorgo di più degli errori che si fanno.

Allora, in effetti ti sei sentito un pochettino, diciamo così, toccato per quel luogo comune citato dal Sindaco però anche tu, nell'esprimere il tuo parere sull'iter di questa situazione del chiosco del giardino Generale Dalla Chiesa, hai usato un termine grave. Vanno messe sulla bilancia la provocazione che hai fatto tu e la risposta del Sindaco e non lo so qual è la più grave.

Io, veramente, vi prego di essere più sereni nell'esporre le cose, nel discutere le cose.

Colgo l'occasione perché lo volevo fare e lo faccio e cioè: Emiliano, tu hai detto "Nel 2014 mi era stato detto così e così" – è inutile che io ripeta le tue parole -; io ti dico che l'esperienza di noi Consiglieri che non è la prima legislatura che facciamo questo lavoro, che portiamo questo contributo alla collettività sappiamo benissimo che le cose partono in una maniera e finiscono in un'altra senza che ci sia chissà quale disegno. Ci sono priorità da seguire più importanti perché nella fattispecie, Emiliano, stiamo parlando di 10 mq, di 7 mq d'area; ma veramente vogliamo perdere il lume della nostra ragione per quelle cose lì usando, e qui ribadisco e mi auguro che ci sia della buona fede nel dire le cose perché stasera sono state dette in buona fede veramente delle cose gravi, Emiliano.

Quindi vi prego, per l'ennesima volta, siamo più sereni perché, credetemi, stasera mi duole fare questo riferimento. Abbiamo fatto un minuto di silenzio per delle cose atroci e noi siamo qui, scusate l'espressione impropria, a scannarci per una cosa del genere. Vi prego.

INTERROGAZIONE N. 6 AD OGGETTO “ TELECAMERE DI VIDEOSORVEGLIANZA ”

CONSIGLIERE AIRES

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“In merito all’ennesima pubblicizzazione dell’installazione delle telecamere di **videosorveglianza** sul territorio del paese, i sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Consiliare Pianezza è – Centro Sinistra

INTERROGANO L’ASSESSORE COMPETENTE

per sapere se sia stato predisposto un piano per la loro localizzazione e, in caso affermativo, i luoghi della loro installazione. ”

ASSESSORE ZAMBAIA

Leggo la risposta.

“Il Piano, approvato con specifica deliberazione, è stato attuato a seguito di confronti in Commissione Urbanistica valutato insieme alle Forze dell’Ordine e inviato al Comitato Sicurezza Provinciale presso la Prefettura di Torino.

La collocazione degli impianti è stata individuata nei seguenti luoghi e finalità: controllo targhe in entrata e uscita dalla Città, controllo rischio idraulico Dora e Fellone, controllo sicurezza luoghi sensibili quali piazze, parchi e scuole”.

La risposta è stata predisposta dall’architetto Caligaris.

CONSIGLIERE AIRES

Ringrazio l’Assessore per l’esauriente risposta e mi permetto di chiedere ancora solo un’informazione: il costo totale dell’operazione.

ASSESSORE ZAMBAIA

il progetto di videosorveglianza è un progetto molto costo e, per questo motivo, sarà dilazionato almeno in due fasi. Quella che stiamo realizzando adesso è la fase uno che prevederà l’installazione di circa metà, complessivamente, di punti video che pensiamo di installare sul nostro territorio comunale.

Il costo complessivo si aggira intorno ai 140.000 con beneficio di dubbio. Maggiori informazioni e precisazioni è possibile acquisirle direttamente dagli uffici.

INTERROGAZIONE N. 7 AD OGGETTO “MERCANTI PER CASO ”

CONSIGLIERE AIRES

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

In riferimento alla manifestazione “**Mercanti per caso**” svoltasi in data 15 novembre 2015, i sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Consiliare Pianezza è – Centro Sinistra,

INTERROGANO L'ASSESSORE COMPETENTE

per sapere se l'associazione CROCETTA PIU' in tour, a tutti gli effetti organizzazione a scopo di lucro, abbia adempiuto all'obbligo previsto, per tali associazioni, del pagamento della tassa del suolo pubblico. Si richiede risposta scritta, grazie.

ASSESSORE VIRANO

Gli uffici hanno preparato questa risposta, che adesso vi consegniamo e da questa risposta voi potete tranquillamente vedere che le cose sono suddivise in due parti: una quella che è “Mercanti per un giorno” e un'altra parte di territorio è stata destinata a “CROCETTA PIU' in tour”. Vi si dice anche, nell'ultima parte della lettera, che per quanto riguarda CROCETTA in tour sarà soggetta a pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico per la parte da loro occupata e sarà compito della Proloco provvedere. Infatti il conto di quanto è dovuto, la somma di quanto è dovuto sarà inviato da Abaco S.p.A. che è la società che gestisce il nostro servizio di riscossione della tassa occupazione suolo pubblico.

Quello che però vorrei dire va un po' al di là di questa vostra interrogazione in quanto questa manifestazione “mercanti per un giorno” trovava difficoltà ad imporsi, a farsi notare; c'erano poche persone che venivano a visitarla e c'è stata questa opportunità di provare ad aggiungere qualcosa di più interessante per fare da traino; abbiamo provato a farlo, è stata una giornata veramente interessante di cui hanno anche potuto godere i commercianti in sede fissa.

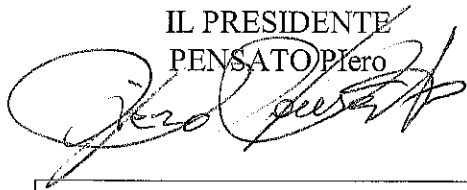
Adesso qualche commerciante, forse, in sede fissa non era così soddisfatto però bisogna intenderci su queste cose; bisogna intenderci in quanto avere sul territorio di Pianezza il passaggio di tutte quelle centinaia di persone che abbiamo visto questa domenica e se tu hai il negozio e l'hai tenuto aperto, vuol dire farti conoscere; quindi è stato un veicolo pubblicitario importante e noi riteniamo che sia stata una manifestazione veramente interessante, magari da proseguire più avanti ma sempre con la stessa caratteristica.

CONSIGLIERE AIRES

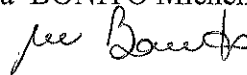
Ringrazio l'Assessore per la risposta.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
PENSATO Piero



IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in copia conforme, è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal 22 MAR. 2016

il 22 MAR. 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina

